

27 aprile | 5 maggio 2019

IRAN

Assistenza culturale: Giovanni Curatola

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Agha Bozorg Masjed, XVIII sec. Kashan, Iran.

L'idea di definire l'Iran come *impero del Male* ha una storia più lunga di quanto non si creda. Forse non sarebbe errato collocarla già nel V secolo a.C. quando Atene raffigurò se stessa nel suo monumento più famoso come simbolo di razionalità e libertà, in contrapposizione all'ignoranza oscura e potente dei mille popoli e delle mille lingue parlate nell'Impero Persiano. E fa nulla se la storia di quelle famose Guerre persiane non si conclude, come vorrebbero i Greci, con la loro definitiva vittoria. I Persiani, sconfitti in Grecia, mantennero ancora a lungo quelle città della costa anatolica che, con la loro ribellione, avevano innescato le guerre.

Strana storia quella della Persia. Agisce da secoli come potenza regionale nel Vicino Oriente: da Ciro il Grande ai giorni nostri essa ha mantenuto una pressione costante e spesso vincente. Inutilmente cercarono di contenerla Greci, Romani, Bizantini, Arabi, Turchi. Non si comprende tanta continuità se non ci si misura con la cultura persiana o ci si illude che l'Iran sia solo uno dei tanti, deboli stati del Vicino Oriente.

La forza dell'Iran non sta nei suoi eserciti,

ma nella sua straordinaria vitalità ideale e politica. È persiana l'idea di un impero universale in cui tutte le lingue e tutti i popoli hanno uguali diritti e doveri di fronte all'imperatore. Oggi quell'idea - diventata grande con Roma - sopravvive più giovane che mai nell'ideale universale della Chiesa cattolica. Persiana è gran parte di quella che viene comunemente definita 'cultura araba'. Persiane sono le *Mille e una notte*. Persiano fu Avicenna. Persiano è il grande ciclo epico *Shahnameh* di Firdusi. Persiano (se mai è esistito) fu Omar Khayyam. Persiana è una delle più straordinarie culture architettoniche del mondo che celebrò il suo trionfo in epoca timuride (XV sec.) e safavide (XVI-XVIII).

L'Iran fu insieme alla Thailandia l'unico paese dell'Asia a respingere il colonialismo. Il primo ad affrontare il problema della modernità nell'Islam. L'Iran è oggi una repubblica islamica che ha più donne laureate di qualunque altro paese islamico e, probabilmente, di diversi paesi europei. Ma, e soprattutto, la percentuale di donne laureate è nettamente superiore a quella maschile. Tutto questo non basta a descrivere

l'Iran né le ragioni del suo successo nella storia. Ma serve forse a spiegare la necessità di conoscerlo meglio affidandoci alle cure di Giovanni Curatola che ha legato praticamente tutta la sua storia di studioso di tara internazionale alla Persia e alla grande arte persiana.

Un viaggio breve ma indimenticabile.

PROGRAMMA

27, SABATO: ITALIA - TEHRAN

Partenza per Tehran.

28, DOMENICA: SHIRAZ

Arrivo in nottata. Trasferimento in albergo e pernottamento. In tarda mattinata visita dei musei di Tehran. Spesso spettacolari, talora chiusi. Né è sempre facile capire il perché. Sempre aperto e di estremo interesse il National Museum (soprattutto archeologia).

Visita del Museo del Tappeto o del Reza Abbasi Museum. Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto e volo su Shiraz dove si cena e pernotta. Shiraz è città strana: il suo nome è leggendario e le attese sono dunque alte.

SCHEDA CULTURALE

DA SOLO... VALE IL VIAGGIO

L'assistenza culturale, superlativa Isfahan, la grande piazza Naghsh-e Jahan: indimenticabile

La moschea del Venerdì di Isfahan
Il centro cerimoniale achemenide di Persepoli

FILO CONDUTTORE

L'Impero Persiano e il Vicino Oriente
L'arte degli Achemenidi, Parti, Sasanidi, Turchi, Ilkhanidi, Timuridi e Safavidi
L'Islam sciita (*shia*) iranico

LA STAGIONE

Temperature primaverili con massime gradevoli e minime accettabili. Solo 4 giorni su 30 con probabilità di pioggia. Rispetto all'autunno (altro momento dell'anno splendido in Iran) la primavera ha colori meno affascinanti, ma giornate più lunghe: 13,30 ore di luce in primavera contro le 10,50 dell'autunno. In breve: la stagione ideale.

Città	Max	Min	mm/pioggia
Tehran	22	11	27,8
Isfahan	22	10	19,2
Shiraz	24	9	30

27 aprile | 5 maggio 2019

IRAN

Assistenza culturale: Giovanni Curatola

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Masjed-e-Jamé, Isfahan, Iran.

Tuttavia, rispetto a Isfahan e ad altre città dell'Iran è di rilevanza decisamente minore. Le costruzioni sono spesso della fine del XVIII secolo. I giardini di rose che l'hanno resa famosa dovrebbero essere in piena fioritura e questa potrebbe essere una nota particolare in questo programma primaverile. Le visite della città (Bagh-e-Eram, Arg-e-Karim Khan Zand, Bagh-e-Nazar, ecc.) saranno distribuite nelle diverse giornate di permanenza a Shiraz.

29, LUNEDÌ: BISHAPUR

Escursione di tutto il giorno all'importante città sasanide di Bishapur. Notevole il tempio del fuoco, le rovine del palazzo di Sapur I con nicchie decorate in stucco dipinto e corte con mosaici. Sui due lati del fiume bellissimi bassorilievi che commemorano, tra le altre vicende storiche, la vittoria sugli invasori romani. Rientro a Shiraz nel pomeriggio e tempo per le visite di Shiraz. Cena e pernottamento.

30, MARTEDÌ: PERSEPOLI

Escursione in mattinata a Persepoli. Giornata di grandi emozioni e di forte interesse. A Persepoli visita dei resti

del Palazzo Reale della grande città achemenide di Dario e di Serse I: la grande sala delle udienze reali (*apadana*) è introdotta da una famosa scalinata in cui tutti i popoli dell'impero rendono omaggio all'imperatore. Raro vedere qualcosa di così affascinante. Visita della necropoli di Naqsh-e-Rustam (*foto di pagina pari*) dai bassorilievi superbi e monumentali. Le tombe di Dario I, Serse I, Artaserse I, Dario II hanno l'ingresso fiancheggiato da monumentali colonne a capitelli mentre il trono del re appare sorretto dai popoli vinti, in processione: stupendo! Al termine delle visite rientro a Shiraz dove si cena e pernotta e dove non mancherà qualche ora di libertà per riposarsi o per le attività individuali.

1, MERCOLEDÌ: YAZD

Partenza per Yazd. Sosta a Pasargade per visitare la tomba di Ciro. Arrivo a Yazd per pranzo. Nel pomeriggio prima visita della città.

Posta ai margini dei grandi deserti, dalle vecchie strade e dal centro antico, Yazd è città dal fascino struggente. I colori del cielo, l'intenso profumo di rose nell'aria, gli alberi di melograno che sbucano dai

muretti di fango. Yazd è anche la città dove riuscirono a salvarsi dallo sterminio i seguaci di Zoroastro (tempio del Fuoco, torri del Silenzio, moschea timuride Mir Chakhmag, moschea dei dodici Imam). Cena e pernottamento a Yazd.

2, GIOVEDÌ: ISFAHAN

Visita di Yazd (torri del fuoco, torri del silenzio, moschee). Alle porte della città visita della moschea di Faraj, una delle più antiche dell'Iran (*la visita potrà essere effettuata il giorno precedente, dipende dai tempi effettivi dei trasferimenti*). Si giunge quindi a Nain, nota per la sua Moschea del Venerdì con un notevole *mihrab* selgiuchide in stucco scolpito. Arrivo a Isfahan e inizio delle visite, compatibilmente con l'orario di arrivo. Cena e pernottamento.

3, VENERDÌ: ISFAHAN

Visita di Isfahan. Città di grande bellezza e di fascino ormai secolare: se il viaggio dovesse cominciare con Isfahan non avrebbe più senso proseguire. Oltre Isfahan si può solo desiderare di tornare a casa e conservare, per sempre, le immagini dei grandi edifici voluti da Abbas

il Grande (XVII secolo).

Visita dell'immensa piazza su cui si affacciano i più importanti monumenti. La Moschea dell'Imam, costruita tra il 1612 ed il 1630 con il grande portale fiancheggiato da due minareti che introduce a una grande corte interna ove si trova il santuario a cupola, è l'esempio più aereo e leggero dell'arte persiana. Palazzo di Aliqapu: già residenza di Abbas I, con terrazzo a colonne di legno e arricchito da eleganti decorazioni pittoriche e in stucco. La Moschea Loftollah: santuario a cupola dalla decorazione e dalle proporzioni elegantissime. Visita dello splendido, antico bazar e della Moschea del Venerdì, forse il monumento più importante e rappresentativo dell'architettura islamica in Oriente.

Le visite includeranno quindi il Santuario Emam Zadeh Haroun Velayat (luogo affascinante e sacro sia agli Sciiti che agli Ebrei, tomba di Mullah Nassir), il minareto e moschea di Ali, il palazzo Hasht Behesth (luogo di piacere e svago in epoca safavide), e la cattedrale armena di Vank, oltre il fiume, in un quartiere popolato fino a pochi anni fa soprattutto da Armeni. Cena e pernottamento a Isfahan.

4, SABATO: ISFAHAN

Completamento delle visite di Isfahan.
Al termine trasferimento in pullman
all'aeroporto di Tehran.

5, DOMENICA: ITALIA

Partenza dopo la mezzanotte per l'Italia.
Rientro in Italia in mattinata.

SCHEMA TECNICA

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: informazione
non disponibile sul web. Rivolgersi ai
nostri uffici.

Minimo 14 pax + assistenza scientifica e
tecnica

Acconto: Euro 2.000

Il preventivo è basato sulla quotazione del
volo internazionale del ottobre 2018.

SUPPL. SINGOLA: n.d.

LA QUOTA COMPRENDE: assistenza
scientifica dei conferenzieri per tutta
la durata del viaggio; voli di linea in
classe economica; trasferimenti via terra
come da programma; ingressi a musei,
chiese e aree archeologiche indicati
nel programma; assicurazione sanitaria
assicurazione sanitaria e bagaglio Allianz
/ Globy Gruppo base. Pensione completa.

LA QUOTA NON COMPRENDE: le mance a
guide, autisti, facchini e ristoratori; tutto
quello non indicato nel programma.

VALUTA DI RIFERIMENTO: Euro

DOCUMENTI: passaporto con validità di
almeno 6 mesi dalla data di partenza.

Occorre il visto.

ALBERGHI: una buona prima categoria.

Tassa di iscrizione non rimborsabile in
caso di annullamento: Euro 100. Per gli
abbonati alle riviste pubblicate dalla
Società Editrice Il Mulino e gli abbonati
alla rivista VIAGGI di CULTURA la tassa di
iscrizione è di Euro 0.

Abbigliamento, bibliografia, orari di
partenza e di ritrovo, telefoni e fax degli
alberghi, roaming per i telefonini e molte
altre informazioni tecniche vengono
fornite per circolare agli iscritti al viaggio.